ALLIANZ ROTLIGHT



Il grande sondaggio sul coraggio – così coraggiosa è la Svizzera | Dichiarazioni e storie coraggiose dal mondo Allianz | Intervista al dr. Erich Ritter, l'uomo che sussurra agli squali l Trailer «Giornata del cinema Allianz»: dietro le quinte | La mobilità oggi e nuovi prodotti

IMPRESSUM

Pubblicazione a cura di Allianz Suisse, Brand Management & Sponsoring, Richtiplatz 1, 8304 Wallisellen

Caporedazione Seline Sauser

Redazione Deborah Jeggli, Thomas Jost, Bernd de Wall

Progetto grafico Elina Blomgren

Versione digitale Ladina Koch, Livia Hitz, Manuel Ott **Traduzione** Servizio traduzioni di Allianz Suisse

Stampa Vogt-Schild Druck AG

Versione web allianz.ch/spotlight **Contatto** spotlight@allianz.ch, 058 358 86 23

Periodicità semestrale

Tutti i testi e le immagini sono protetti da copyright e non possono essere riprodotti o riutilizzati. Tutti i diritti riservati.



Avere coraggio significa agire

Questo messaggio, al centro della nostra comunicazione con i clienti, è efficace, accattivante e conciso. Ma tutt'altro che semplice da mettere in pratica – essere coraggiosi non è facile. Spesso la cosa giusta è proprio la cosa più difficile e ci vuole forza interiore per farla.

È scomodo spezzare il solito tran tran. E perché poi? Alla fine si rischia pure di essere guardati male o di sentirsi dire che avevano ragione gli altri. Eppure, in fondo sappiamo che le storie migliori della nostra vita hanno preso il via da un momento di coraggio.

Il coraggio è grande e «fa rumore». Ma è anche delicato e silenzioso. Il coraggio ha molti volti e molte sfaccettature. Non è né una formula né un progetto, ma un atteggiamento e un modo di vivere.

È meglio vivere la vita con coraggio. Ed è anche più divertente.

Siate coraggiosi!

Claudia, Simone, Thomas, Jolanda Gestione di mercato, Allianz Suisse PIÙ BELLE INIZIANO CON UNA BUONA POSE DI CORAGGIO

SOMMARIO



Storia di copertina, 6-9 Avere coraggio significa agire

Un ritratto sul coraggio in Svizzera e il legame con il nuovo slogan di Allianz



Allianz Inside, 10-11, 24-26 «Avere coraggio significa prendere decisioni» Gürkan, consulente ed esperto di calcio

Altre dichiarazioni di coraggio e storie di collaboratrici e collaboratori di Allianz alle pagine 10, 11 e 24, 25, 26.

Novità sui prodotti, 12 Il nuovo programma clienti Allianz Plus

Partnership, 13 Campi di calcio per ragazze e ragazzi



Il personaggio, 14-16
L'uomo che sussurra
agli squali
L'incontro tra uomo

L'incontro tra uomo e squalo

Concorso, 17 Immersioni con gli squali nei Caraibi

Digitalizzazione, 18-19 Attacchi informaticiFondamentale è una giusta protezione



Imprese, 20
Semplicemente in modo
diverso
Intervista a Ludwig Hatecke,
macellaio e imprenditore

Mobilità, 21–22 La mobilità oggi Forme di mobilità innovative nella circolazione stradale



L'ospite, 23 Nadia Damasolo e l'assicurazione



Cinema, 27-29
Una storia d'amore
Dietro le quinte del nuovo
trailer della Giornata del
cinema Allianz

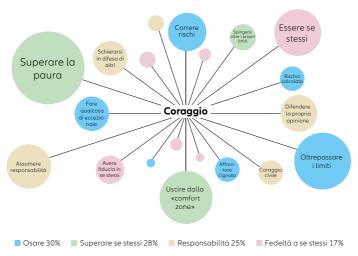
Spotlight, 30
Théo Gmür
La rivelazione dell'anno
di Allianz

CORAGGIO SIGNIFICA AGIRE

Il coraggio è qualcosa che riguarda un po' tutti. Alcuni hanno più coraggio, altri meno. Ma tutti noi, prima o poi, ne abbiamo bisogno nella vita. Non esiste un'idea unica di coraggio: ognuno ha la sua. Del resto, coraggio vuol dire molte cose. Quali, ve lo diremo in questa edizione, se avrete il coraggio... di leggere fino alla fine.

Il grande sondaggio sul coraggio

Cosa significa avere coraggio? Per le donne e ali uomini svizzeri il coraggio è un fenomeno con mille sfaccettature. Questo è quanto emerge da un sondaggio rappresentativo condotto dal centro di ricerca sotomo in collaborazione con Allianz. Superare la paura, uscire dalla zona di comfort e oltrepassare i limiti sono state le risposte più frequenti alla domanda sul significato di corgagio. Più di un terzo dei 12 934 intervistati di età compresa tra 18 e 70 anni associa al coraggio l'assunzione di responsabilità e l'essere se stessi. Si tratta di schierarsi in difesa di se stessi o di altre persone. La percezione del corgagio dipende essenzialmente dall'età. Con l'aumentare dell'età, il concetto di coraggio si allontana dall'idea classica della «prova di coraggio» per avvicinarsi a una visione meno legata al rischio. La maggior parte degli interpellati, tuttavia, valuta il coraggio sempre positivamente.



Il coraggio comincia nella vita quotidiana

Essere coraggiosi non significa necessariamente fare qualcosa di eccezionale o di rischioso. Il coraggio è richiesto soprattutto nella vita di tutti i giorni. Il 57% degli intervistati ritiene che dire di no richieda molto coraggio. E il 54% tira fuori il coraggio nella vita quotidiana quando affronta i problemi. Al terzo posto segue con il 45% la difesa delle proprie opinioni, cioè l'esporre il proprio modo di vedere e dire le cose come stanno.

PER LE DONNE E GLI VOMINI SVIZZERI, PIRE LE COSE COME STANNO RAPPRESENTA UNA SFIDA CONSIDEREVOLE.

La lotta tra i sessi

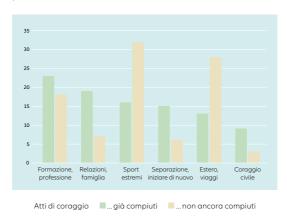
Su cosa voglia dire coraggio in generale, uomini e donne concordano ampiamente. Ma tutto cambia se la domanda è: cosa si può imparare dall'altro sesso in tema di coraggio? Secondo il grande studio sul coraggio, gli uomini possono imparare dalle donne soprattutto ad affrontare i problemi, mentre le donne possono imparare dagli uomini a non voler essere perfette. Le donne hanno bisogno di molto coraggio per separarsi o avere figli, mentre gli uomini considerano un matrimonio o un cambio della professione come passi particolarmente coraggiosi. Inoltre i maschi si dimostrano più spesso orgogliosi dell'aiuto prestato in situazioni di emergenza e operazioni di salvataggio, mentre per le donne conta di più l'impegno sociale.

Il grande sondaggio sul coraggio

In collaborazione con il centro di ricerca sotomo e il noto politologo Michael Hermann abbiamo condotto uno studio nazionale sul coraggio. A tal fine sono state intervistate online 12934 persone di età compresa tra i 18 e i 70 anni. Il risultato è un quadro variegato sul coraggio in Svizzera. Magaiori informazioni su allianz.ch/coraggio

Il desiderio di avere più coraggio

Nella vita lavorativa, sulla strada, nello sport e nelle attività all'aria aperta così come nelle relazioni interpersonali, la popolazione svizzera si considera particolarmente corgagiosa. Si ritiene molto meno corgagiosa nello stile di abbigliamento, nel gioco d'azzardo e negli investimenti finanziari. Tre adulti su quattro vorrebbero essere più coraggiosi in alcuni ambiti, principalmente quando si tratta di relazioni personali e viaggi. Tra le azioni coraggiose che le donne e gli uomini svizzeri vorrebbero realizzare, le imprese avventurose figurano in primo piano: quindi viaggi e sport estremi. In retrospettiva, però, sono ali aspetti che riguardano la vita sociale – come relazioni, famiglia, separazioni, nuove fasi della vita – a richiedere particolare coraggio. L'avventura, quindi, è piuttosto un desiderio, un anelito. Le azioni più coraggiose – in particolare con il senno di poi – sono soprattutto le decisioni personali di vita.



PERCHÉ ESORTIAMO AD AVERE CORAGGIO

A prima vista, coraggio e assicurazioni non vanno proprio a braccetto. Noi crediamo però che sia meglio vivere la vita con coraggio. Ecco perché vi invitiamo a essere coraggiosi e a cogliere le opportunità: **avere coraggio significa agire.** E parliamo del coraggio di tutti i giorni: il nuovo lavoro, il viaggio improvvisato, la decisione di metter su famiglia oppure no. E se qualcosa non va per il verso giusto, noi siamo il partner ideale che può darvi sicurezza nei più diversi ambiti della vita.



Il coraggio ha molti volti e molte parere di alcuni dipendent

AVERE CORAG



...SUPERARE I PROPRI LIMITI SENZA CORRERE RISCHI.

Marcel Controller e alpinista



Sarah Business Assistant e mamma



Arben Responsabile vendite e team player



Manuela Analista e temeraria



Céline Business Assistant e giramondo



Pascal Attuario e buongustaio

sfaccettature. Abbiamo chiesto il i di Allianz sull'argomento.

GIO SIGNIFICA...



...PRENDERE SUL SERIO LE ARTI.

Oliver Perito d'arte e appassionato d'arte



...SFIPARE GLI ELEMENTI PELLA NATURA.

Christine Responsabile HR e surfista



...ADOPERARSI PER LA GIUSTIZIA.

Sandra Head of IT Business Services e spirito libero



...FARE UN GRANDE E DIFFICILE
PASSO IN AVANTI PIUTTOSTO
CHE UN PICCOLO PASSO.

Tanja Trainee e podista



SeverinCEO amante dello sport



...TUFFARSI CONSAPEYOLMENTE IN UN'AVYENTURA SENZA SAPERE COSA CI ASPETTA.

BeatConsulente e trattorista

PREMIAMO LA VOSTRA FIDUCIA

Il nuovo programma clienti Allianz Plus premia i clienti con numerosi vantaggi.

I nostri clienti ci stanno a cuore. Voaliamo che vi sentiate a vostro agio con noi. E per ricambiare la vostra fiducia vogliamo dedicarvi ancora più attenzione e offrirvi vantaggi esclusivi. Ecco perché abbiamo creato Allianz Plus. Il programma clienti leader in Svizzera premia tutti i clienti che dispongono di più di una polizza Allianz per nucleo familiare. Accanto ai vantaggi a livello di prodotti potete beneficiare di diverse offerte e vari servizi. Argento, oro o platino: più assicurazioni stipulate con Allianz, più benefici ottenete.

Allianz Plus

PESIDERATE
BENEFICIARE ANCHE
YOU PEI YANTAGGI DI
ALLIANZ PLUS?

Contattate il vostro consulente
oppure registratevi direttamente
su allianz.ch/plus.

Il programma Allianz Family è stato ampliato diventando **Allianz Plus Family**. Ciò significa che in futuro le famiglie beneficeranno di ulteriori vantaggi. Conviene ancora di più!

I vantaggi in sintesi

- Vantaggi legati ai rinnovi: ribasso sul premio in caso di rinnovo della polizza
- Sconti esclusivi presso i nostri partner Mobility e AVIA
- Hotline con servizi supplementari: consulenza salute e assistenza per emergenze all'estero
- Prestazioni aggiuntive in caso di sinistro

Ulteriori informazioni sono disponibili su allianz.ch/plus.



Con il lancio di Allianz Plus abbiamo stretto una nuova collaborazione con AVIA. Con circa 600 distributori di carburante e oltre 100 negozi, AVIA gestisce la più grande rete di stazioni di servizio in Svizzera. I clienti Allianz Plus ricevono una carta carburante personale AVIA con la quale possono fare rifornimento usufruendo di uno sconto da 3 a 5 centesimi per ogni litro di benzina.

Dribblare, tirare, divertirsi – con i campi di calcio per ragazze e ragazzi di MS Sports, Allianz sostiene i giovani talenti sportivi.



Allenarsi, sudare, imparare e ridere insieme. Nei campi di calcio per ragazze e ragazzi di MS Sports bambini e adolescenti possono fare auesto e molto altro ancora. I aiovani appassionati di calcio trascorrono un'intera settimana insieme ad altri che come loro amano il calcio. Quest'anno ci sono 95 campi in tutta la Svizzera, per un totale di circa 8000 partecipanti. Ragazze e ragazzi hanno la possibilità di migliorare le loro abilità di tiro, di praticare tecniche di dribbling e di giocare con i nuovi amici. Allianz promuove e sostiene MS Sports da molti anni.

consentendo a giovani e bambini di avvicinarsi al calcio come attività sportiva non agonistica.

I campi di calcio si svolgono durante le vacanze scolastiche. Il primo campo (di primavera) inizia il 2 aprile 2018 e l'ultimo si conclude il 26 ottobre 2018. Sono ammessi a partecipare ragazze e ragazzi nati tra il 2003 e il 2012, principianti e avanzati. Costo per partecipante: CHF 255.–.

Ulteriori informazioni sono disponibili su **allianz.ch/kids-camps**.



L'UOMO CHE SUSSURRA AGLI SQUALI

Il dr. Erich Ritter, 59 anni, studia le interazioni tra squali ed esseri umani. Ha conseguito il suo dottorato di ricerca in Ecologia comportamentale all'Università di Zurigo. Oggi vive e svolge la sua attività in Florida. Già da bambino amava gli squali. E ben presto ha capito che degli squali si ha un'idea sbagliata. Di seguito l'intervista che lo scienziato svizzero ci ha gentilmente rilasciato.

Cosa fa un etologo che studia il comportamento degli squali e perché?

Gli squali hanno un linguaggio del corpo, proprio come gli altri animali. In fondo, si comportano come persone molto timide, in un'interazione tra attrazione e paura di fronte a tutto ciò che è estraneo. Con la mia ricerca vorrei smentire tutti i malintesi che circondano gli squali. Il mio obiettivo è garantire a questi animali la stessa protezione di cui aodono ali altri.

Lei si immerge ogni giorno tra gli squali. Si ritiene coraggioso?

Non sono molto coraggioso. Molte persone probabilmente mi definirebbero coraggioso se venissero a sapere che lavoro con squali di grossa taglia e per giunta senza protezione. Ma la sicurezza è la nostra massima priorità. Conosco i miei limiti e non corro rischi che non siano calcolati. Prima ero più coraggioso e qualche volta forse un po' spavaldo.

Ma non sono pericolosi gli squali?

Non esistono squali pericolosi, esistono situazioni pericolose che noi esseri umani creiamo nell'interazione con gli squali. Gli squali sono i predatori meno coinvolti in incidenti. Sebbene ogni giorno ci siano milioni di esseri umani in mare, le vittime di incidenti con squali presentano in genere solo ferite superficiali.

Come bisognerebbe comportarsi in un incontro ravvicinato con uno saualo?

La cosa migliore è limitare i movimenti e porsi in posizione verticale. Se lo squalo ci gira attorno, dovremmo girare anche noi con lui aiutandoci con le mani, mentre le gambe devono restare ferme. Se ci si vuole ritirare, bisogna farlo lentamente e solo quando lo squalo si sarà voltato.

Il personaggio

Qual è stata la cosa più coraggiosa che lei abbia mai fatto?

Mi viene in mente una situazione in cui il mio team ha voluto osservare come gli squali percepiscono noi esseri umani al buio, un esperimento senza alcuna luce. Ho messo del cibo sul fondo marino e poi mi ci sono sdraiato relativamente vicino. Ho trattenuto il più possibile il respiro per evitare di attirare attivamente gli animali. Era notte, gli squali li potevo vedere solo molto vaga-

mente. Quando mi toccarono con il muso, dovetti cercare di controllarmi per non tornare in superficie.

Spero che lei sia ben assicurato.

Sì, sono ben assicurato. E noto sempre di più che viaggiare di continuo presenta molti più rischi di quanti se ne corrano nel mio ambiente di lavoro.

E voi, viaggiate spesso? **allianz.ch/viaggi**

Botta e risposta con il dr. Erich Ritter

Dolce o salato?

Mare o montagna?

Mare.

Attività o relax?

Attività.

Vino o birra?

Vino. La birra dopo un lungo allenamento.

Rischio o sicurezza?

Sicurezza.

Tracciati brevi o lunghi?

Lunghi.

Città o campagna?

Campagna.

Caso o destino?

Destino.



IMMERSIONI CON GLI SQUALI NEI CARAIBI

Sognate da sempre un incontro ravvicinato con uno squalo? Allora partecipate al nostro concorso e potrete vincere un seminario SharkSchool™ per due persone sull'isola Eleuthera (Bahamas) con il dr. Erich Ritter. Il viaggio, organizzato dall'agenzia di esperti d'immersione WIRODIVE Tauch- und Erlebnisreisen, comprende i voli e 7 pernottamenti.



POMANDA PER PARTECIPARE AL CONCORSO

Di quale Paese è originario il dr. Erich Ritter, scienziato in etologia degli squali?

- A) Stati Uniti
- B) Germania
- c) Svizzera

Inviate la vostra risposta a spotlight@allianz.ch o per posta ad Allianz Suisse, Spotlight, M BS, casella postale, 8010 Zurigo.



Condizioni di partecipazione: possono partecipare al concorso tutte le clienti e tutti i clienti di Allianz Suisse che hanno compiuto 18 anni. Il termine ultimo per l'invio delle risposte è il 31.10.2018. I vincitori estratti saranno informati tramite raccomandata. Il buono è valido per un anno a partire dalla notifica della vincita. I premi non sono convertibili in denaro. Per la partecipazione al seminario SharkSchool™ si applicano le condizioni dell'organizzatore. È escluso il ricorso alle vie legali.

La digitalizzazione avanza a grandi passi. Ma a causa della crescente interconnessione aumentano anche i rischi per gli individui e le imprese.

ATTACCHI INFORMATICI: LA CHIAVE È LA GIUSTA PROTEZIONE

Entro il 2020, 50 miliardi di dispositivi in tutto il mondo saranno collegati in rete con l'«Internet delle cose»: dal frigorifero alla radio, dal televisore all'auto. In questo modo, però, aumenta anche il rischio di diventare vittime di un attacco cibernetico, sia come azienda sia come privato cittadino seduto sul divano di casa. È tuttavia curioso che questo pericolo sia ancora sottovalutato. Lo dimostra un sondaggio sui rischi informatici nelle Pmi svizzere dell'Istituto di ricerca gfs («Cyberrisiken in Schweizer KMU», disponibile solo in tedesco). Solo il 10% dei manager intervistati ritiene che il rischio di subire un attacco informatico rappresenti una grave minaccia. La realtà, di fatto, è un'altra: circa un terzo delle imprese è già stato colpito da un attacco.

Copertura contro i rischi

Con l'assicurazione Cyber Risk abbiamo lanciato un prodotto assicurativo su misura per le esigenze delle piccole e medie imprese (Pmi). Il prodotto offre una protezione assicurativa affidabile contro rischi come l'estorsione cibernetica o il furto di dati in caso di attacco informatico e fornisce altresì protezione giuridica e supporto professionale nella comunicazione in caso di crisi. Per i privati, Allianz offre la Protezione online e acquisti come soluzione assicurativa. In questo modo è garantita la protezione in caso di mancata o errata consegna degli ordini effettuati online, un indennizzo in caso di abuso di carte e dispositivi mobili (ad es. smartphone) e la protezione legale su Internet in caso di violazione della personalità e abuso di identità.



Contattate la vostra consulente o il vostro consulente. Saranno lieti di assistervi.

Un'offerta interessante

Allianz fa un ulteriore passo avanti nella protezione informatica. Per garantire una protezione ottimale contro gli attacchi informatici, è essenziale effettuare regolarmente aggiornamenti di sicurezza sui dispositivi privati. Per questo motivo, in collaborazione con McAfee. fornitore leader mondiale di software per la sicurezza. Allianz offre ai clienti interessanti agevolazioni per il prodotto LiveSafe. In una casa è così possibile proteggere in modo economico dagli attacchi informatici fino a cinquanta dispositivi – che si tratti di PC, Mac, Android o dispositivi mobili iOS.



allianz.ch/cyber-risk





L'engadinese Ludwig Hatecke è un macellaio per passione e assieme al figlio David gestisce con successo l'azienda di famiglia Bacharia Alpina Hatecke, Il segreto del suo successo: uno stile lineare e chiaro, carne di alta qualità e una buona dose di coraggio.

Signor Hatecke, cosa le piace di più della sua professione di macellaio?

Sono cresciuto in una famiglia di macellai e sono sempre stato affascinato dalla varietà della carne, questo alimento prezioso. Ciò che mi fa più piacere è mostrare la carne dal suo lato migliore. Perché la carne non solo ha un buon sapore, ma è anche bella da guardare.

Il suo negozio si distingue dalle altre macellerie per lo stile lineare e chiaro. Ci vuole coraggio per distinguersi dagli altri?

Fondamentalmente ci vuole coragaio per avventurarsi in aualcosa di nuovo e perseguire un obiettivo chiaro. Ma questo percorso lo abbiamo già iniziato più di 30 anni fa. A tutt'oggi, continuiamo a concentrarci su un desian semplice, su una gamma di prodotti snella e su nuove forme. Questo è il segreto del nostro successo. Ci vuole soprattutto corgagio per credere in se stessi, perseverare e non arrendersi. Alla fine, la pazienza viene ricompensata.

Macelleria Hatecke

L'azienda a conduzione familiare con sede principale a Scuol e una filiale a St. Moritz è attiva nel settore da oltre 100 anni. L'estate scorsa, Hatecke ha aperto il suo primo punto vendita fuori dall'Engadina, a Zurigo, nei pressi della Löwenplatz.

La scorsa estate ha aperto la prima filiale fuori dall'Engadina, a Zurigo. Un grande passo?

Sì, ma sapevamo già che la nostra idea funziona. Con la sede di Zuriao abbiamo voluto venire incontro ai nostri clienti, che d'ora in poi potranno acquistare la nostra carne anche in pianura e non solo durante le vacanze in Engadina.

Come definisce il coraggio e quando è coraggioso lei nella sua vita quotidiana?

Avere coraggio significa osare, senza sapere cosa ci aspetta. Quando si pratica alpinismo ci vuole coraggio e bisogna superare le paure e le incertezze. Anche aiutare qualcuno in una situazione difficile è per me coraggioso. Ciò che mi costa molto coraggio nella vita di tutti i giorni è esprimere la mia opinione. Nelle trattative a volte mi manca il coraggio di impormi.

Quali sono i suoi progetti per il futuro?

Al momento non ho grandi progetti. Di solito sviluppo i progetti in modo estemporaneo e veloce. Il mio motto? Passa all'azione, vedrai che ne vale la pena.

allianz.ch/imprese



LA MOBILITÀ

La mobilità ci riguarda tutti. Perché anche in futuro vogliamo continuare ad andare comodamente da A a B. L'innovazione, l'esigenza di salvaguardare l'ambiente e il progresso tecnologico hanno fatto emergere nuove soluzioni idonee alla circolazione stradale. Siamo lieti di contribuire a creare il futuro della mobilità.

Car sharing senza stazioni fisse

In collaborazione con Mobility e AMAG gestiamo a Basilea e a Ginevra il servizio Catch a Car. In qualità di investitore della prima società di car sharing in Svizzera senza stazioni di noleggio fisse, Allianz Suisse può assumere un ruolo attivo nello sviluppo di soluzioni di mobilità innovative.

Mobility Scooter

Dall'aprile di quest'anno sono presenti un po' in tutta Zurigo 200 scooter elettrici da noleggiare per brevi tragitti improvvisati. Basta utilizzare l'applicazione Mobility per individuare lo scooter più vicino, prenotarlo e partire. La fatturazione avviene a minuti di utilizzo. Allianz sostiene questo progetto innovativo in veste di assicuratore e sponsor.

Copertura Premium per conducenti



Con la copertura Premium Allianz per conducenti offriamo una soluzione assicurativa ottimale per tutti coloro che utilizzano il car sharing o lo scooter sharing o prendono regolarmente in prestito veicoli di vicini, parenti o colleghi.

Gara di Formula E a Zurigo

Formula E. La prima gara di Formula E in Svizzera si terrà il 10 giugno 2018. Un terreno di sperimentazione per lo sviluppo tecnologico e sostenibile. Venite a trovarci all'Allianz E-Village e sperimentate da vicino la mobilità

del futuro. allianz.ch/formula-e

Allianz è partner

ufficiale della

Allianz Fleet Telematics

Fleet Telematics, il servizio Allianz dedicato alle flotte di veicoli aziendali, vi consente di collegare il parco veicoli e la centrale tramite un portale di servizi di uso intuitivo. Il portale comprende numerose funzioni ed è in grado, in particolare, di fornire in qualsiasi momento dati precisi sul singolo veicolo della flotta e di assistere i responsabili nella gestione logistica.

Automotive Innovation Center

Nelle sedi di Monaco di Baviera e Parigi, l'Automotive Innovation Center (AIC) di Allianz sta lavorando allo sviluppo e all'introduzione di nuove soluzioni assicurative e di servizi per la mobilità di domani.



Avete voglia
di fare un viaggio
gastronomico in giro per il
mondo con tutti i vostri sensi?
Scrivetemi una mail all'indirizzo
nadia@nadiadamaso.com con
noggetto ALLIANZ e raccontatemi
perché proprio voi siete pronti per
questo viaggio. Con un po' di fortuquesto viaggio. Con un po' di fortuque se con un po' d

Il mio motto? Fai cose che ti sembrano difficili fino a quando saranno semplici. Così si va avanti, così si cresce, sia fisicamente che mentalmente. Nel mondo di oggi bisogna solo avere il coraggio di fare. Spingere a tutta velocità. Seguire le proprie passioni senza guardare né a destra né a sinistra. Perché la nostra maggiore responsabilità è rimanere fedeli a noi stessi. Seguire la propria passione non è un privilegio bensì una scelta. Seppur coraggiosa.

La molla che mi spinge, l'origine del mio lavoro, è quella di fare felici gli altri con quello che fa felice anche me. Alla ricerca di nuove ispirazioni per il mio secondo libro di cucina, ho fatto un viaggio attraverso 12 Paesi a me sconosciuti, senza alcuna aspettativa e solo facendo affidamento sul mio istinto naturale – una sorta di «assicurazione innata», per così dire – e con in tasca un'assicurazione viaggi. Mi sono lasciata trasportare dalle mie percezioni. Ho scattato mialiaia di foto. Ho assaggiato innumerevoli prelibatezze. Ho incontrato le persone più emozionanti. Ho visto i paesaggi più impressionanti. E ho collezionato tantissimi ricordi e altrettante esperienze. Il risultato è un ricettario di viaggio per tutti i sensi. Sarà un successo come il primo libro? Per questo, purtroppo, non vi è alcuna assicurazione. Fare, fare, fare. Farlo con tanta passione e dare il 150%.

Cordialmente, Nadia Damaso Food blogger e autrice di libri di cucina

I CORAGGIOSI

Le storie più belle iniziano con il coraggio. Vi presentiamo due collaboratrici e un collaboratore di Allianz che a modo loro hanno dimostrato di essere coraggiosi.



GÜRKAN, 44 consulente ed esperto di calcio

Per te avere coraggio significa prendere delle decisioni. Qual è stata la decisione più importante nella tua vita?

Uscire dall'ambiente sicuro e tuffarmi nell'avventura. Dopo la carriera da calciatore professionista avrei potuto restare nell'ambito del calcio, ma ho deciso di imboccare un'altra strada.

All'età di 38 anni ti sei ritirato dallo sport professionistico e hai iniziato una seconda carriera come consulente in Allianz. Quali sono stati gli ostacoli maggiori e come li hai superati?

L'ostacolo più grande è stata la mia testa, un blocco mentale. Mi ero preparato a lungo e con grande serietà per quando avrei appeso le scarpe al chiodo. Volevo essere io a decidere quando lasciare e non aspettare che qualcuno mi dicesse: «è il momento di smettere». In qualità di consulente sono quotidianamente a contatto con persone diverse. Bisogna avere una certa predisposizione per farlo. Le prime visite ai clienti sono state particolari: mettere in pratica ciò che avevo imparato e buttarmi – per me era tutto nuovo.

Ancora oggi lavori per la Televisione della Svizzera tedesca in qualità di esperto di calcio. Com'è essere sotto i riflettori? Bisogna avere coraggio?

Mi piace moltissimo. Devo fare in modo di catturare l'attenzione sia del bambino di sei anni sia della nonna di 83 anni. Ebbene sì, ci vuole molto coraggio. All'inizio, prima di andare in onda, il mio cuore batteva a tremila!



MONIKA, 35 giurista ed emigrata

Il nuovo slogan di Allianz è «Avere coraggio significa agire». Ti riconosci in questo motto?

Sì, e molto. Sono convinta che il mondo appartiene ai coraggiosi. Per me avere coraggio significa realizzare i propri sogni e prendere in mano la propria vita – anche se questo agli occhi degli altri può apparire rischioso o inusuale.

Dieci anni fa ti sei trasferita in Svizzera dalla Polonia lasciando tutto alle spalle. Come mai? Te ne sei pentita?

Durante i miei studi ho partecipato a un programma di scambio all'Università di Zurigo e mi sono innamorata della Svizzera. Da allora il mio sogno è stato quello di vivere qui. La realizzazione di questo sogno è stata la decisione più coraggiosa della mia vita. L'inizio non è stato facile: espatriare e iniziare una nuova vita in un Paese straniero, lontana dalla famiglia e dagli amici, una nuova cultura, fare il dottorato in tedesco e gli alti e bassi della vita quotidia-

na... Ma non mi sono mai pentita di questa scelta. In fin dei conti, queste esperienze mi hanno resa una donna forte e aperta che affronta le nuove sfide con entusiasmo e orgoglio rafforzato.

Trovi che le svizzere e gli svizzeri, rispetto ai cittadini di altri Paesi, siano coraggiosi?

Ritengo che siano coraggiosi e allo stesso tempo razionali, non prendono rischi senza motivi e proprio per questo riescono nel loro intento. Il fatto che abbiano il coraggio di rimanere politicamente indipendenti e neutrali, nonostante le dimensioni del Paese e l'esigua popolazione, mi colpisce ed è uno dei motivi per cui mi piace vivere in Svizzera.

Cosa ti piacerebbe fare ancora che non hai avuto il coraggio di fare finora?

Mi piacerebbe molto partecipare a un progetto di volontariato in Africa, dove potrei aiutare i bambini bisognosi e le loro famiglie.



YALFRIF, 37 responsabile di progetto e mamma

Hai detto che la cosa più coraggiosa che tu abbia mai fatto è stata decidere di diventare mamma. Perché?

Diventare mamma significa prendersi un impegno per tutta la vita senza poter programmare o prevedere niente. A partire dalla gravidanza e dal parto, non sai cosa ti aspetta. E improvvisamente ti ritrovi per strada diretta verso l'ospedale e pensi che partorirai sul sedile posteriore della tua macchina... una sensazione sgradevole e soprattutto una totale perdita di controllo.

Ora sei mamma di due bambini. Quali situazioni ti richiedono una buona dose di impegno?

Quelle di tutti i giorni. Non c'è nessun corso di formazione che ti prepari a nutrire un neonato che si ostina a sputare la pappa. Oppure che ti insegni come portare via dalla cassa del supermercato un bambino urlante senza dovergli comprare la cioccolata. O ancora, da non sottovalutare, come si fa a salire i gradini

del tram con carrozzina, triciclo, bambino e peluche preferito al seguito. E queste sono solo piccolezze, ma con i bambini niente va mai come previsto e spesso non arrivi neppure alla fermata del tram.

Oltre ad essere impegnata a tempo pieno come mamma, lavori in Allianz a tempo parziale. Come riesci a conciliare il tutto? Quali sono le maggiori sfide?

Ho una famiglia che collabora e di questo sono molto grata. Mio marito e i miei genitori si impegnano molto nella quotidianità. Poi abbiamo anche un magnifico asilo nido dove i miei figli amano andare. Allianz, il mio datore di lavoro, mi dà la possibilità di svolgere un lavoro entusiasmante a tempo parziale. Io stessa sono la mia più grande sfida: voglio svolgere bene sia il mio lavoro in ufficio sia il mio compito di mamma e a volte mi costa molta energia mantenere l'equilibrio tra le due cose.

Il regista svizzero Pierre Monnard ha diretto il trailer della prossima Giornata del cinema Allianz. Scoprite qui perché la storia ruota intorno al più bello di tutti i sentimenti, l'amore.



L'arte non sta nel lieto fine ma nel modo in cui ci si arriva

Pierre Monnard ne è convinto: «Le storie d'amore sono universali. Tutti ci siamo già innamorati: si tratta di uno dei sentimenti più forti che possiamo provare. L'amore è una delle emozioni più belle che si possano mettere in scena nella narrazione cinematografica». Tutte buone ragioni per dedicare il nuovo trailer della Giornata del cinema Allianz a una storia d'amore.

In quanto regista, il suo obiettivo è sorprendere sempre il pubblico, dice Monnard. Proprio nelle storie d'amore spesso ci si aspetta il lieto fine. L'arte sta nel modo in cui ci si arriva. Nel trailer Pierre Monnard gioca con le aspettative del pubblico: «Il protagonista pensa che la famiglia di vicini indiani capisca solo l'inglese – invece no, parla italiano. Il vicino pensa che sia il padre a comandare in famiglia – invece no, il capo è la mamma. Sono piccoli dettagli che rendono questa versione una storia d'amore fresca e attuale».



Dietro le quinte

Nel selezionare le attrici e gli attori, il regista si affida esclusivamente al suo istinto. «Quando incontri qualcuno che è adatto a un ruolo, è un momento magico. All'improvviso, il tuo personaggio te lo trovi davanti in carne e ossa. La scelta della fialia è stata ovvia da subito. È venuta al casting, ha sorriso e boom – magia». Per il trailer, la ventenne Nishanthi Premananda è apparsa per la prima volta davanti a una telecamera. Un salto nel buio per l'argoviese con radici nello Sri Lanka, che in realtà lavora come disegnatrice nel settore edile. Anche la scelta del vicino è stata facile. Il giovane attore lucernese Matthias Koch (30)

è stato il protagonista perfetto per questa versione cinematografica di «Boy meets girl».

Al cinema spesso l'autenticità è più importante della professionalità. Il regista ha quindi deciso di girare il trailer con la vera madre di Nishanthi. Come sua fialia, neppure Soundeswarv Premananda (54) si è mai trovata davanti a una telecamera. Ex insegnante d'asilo e di danza, è arrivata in Svizzera dallo Sri Lanka 27 anni fa. Qui vive ogai come casalinga e ha convinto Pierre Monnard con i suoi veri sentimenti di madre. «Forse questa decisione è stata audace, ma ho ascoltato il mio cuore». Avere coraggio significa agire - bravo Pierre!



DELL'ANNO DI ALLIANZ

Il campione Théo Gmür è la rivelazione dell'anno di Allianz. Un riconoscimento più che meritato. Théo Gmür ha vinto la Coppa del mondo generale di sci alpino disabili, tre medaglie d'oro ai Giochi paralimpici di Pyeongchang e infine il titolo di newcomer dell'anno di Allianz.



L'atleta disabile vallesano Théo Gmür ha iniziato molto presto accompagnando suo fratello sulle piste, quando quest'ultimo sciava nei quadri regionali delle giovani leve. È stato un colpo di fulmine tra lui e lo sci: «Lo sci è la mia vita. Non c'è niente che mi renda più felice».

Anche per uno sciatore esperto come lui una certa ansia continua ad accompagnare ogni gara. «Ma mi dà la carica, ne ho bisogno», dice ridendo. La musica mi aiuta. Prima di ogni gara ascolta alcuni brani di musica pop, rock, classica o elettronica – a seconda dello stato d'animo

Il ventiduenne è molto soddisfatto delle sue prestazioni durante l'ultima stagione. La vittoria nella Coppa del mondo generale e le tre medaglie d'oro alle paralimpiadi in Corea del Sud sono traguardi che prima aveva sempre e solo sognato. Il suo successo è dovuto non solo a un allenamento intenso ma anche alla sua volontà di ferro. Secondo Gmür «coraggio significa dare tutto per raggiungere i propri objettivi». E ora può anche vantare il titolo di newcomer dell'anno Allianz. Un titolo, secondo noi, più che meritato. Chapeau Théo!

Maggiori informazioni sulla partnership con Swiss Paralympic su **allianz.ch/swissparalympic**

Allianz (1) GIORNATA DEL CINEMA



02.09.2018

ALLIANZ-GIORNATADELCINEMA.CH

In oltre 500 sale del cinema.











allianz.ch Seguiteci su: allianzsuisse







Le fatture dei premi e i documenti relativi alle polizze (ad eccezione di quelli sulle assicurazioni sulla vita e protezione giuridica) per la clientela privata sono ora disponibili anche in forma digitale. Per usufruire di questo servizio è sufficiente iscriversi su allianz.ch/paperless.